



Ministero dell'Istruzione e del Merito

IL MINISTRO

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti delle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’articolo 21;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*, e successive modificazioni, che all’articolo 1, comma 616, prevede che il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni scolastiche sia attribuito a due revisori dei conti, nominati dal Ministero dell’economia e delle finanze e dal Ministero dell’istruzione, con riferimento agli ambiti territoriali scolastici, composti da almeno quattro istituzioni;
- VISTO altresì, che la citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, al comma 616 *bis* dell’articolo 1 dispone che *“revisori di cui al comma 616 sono tenuti allo svolgimento dei controlli ispettivi di secondo livello per i fondi europei, nonché a ogni altra verifica e controlli richiesti dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e dal Ministero dell’economia e delle finanze”*;
- VISTO l’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444, che dispone che *“Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all’articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 1 e 2, che disciplinano i controlli interni di regolarità amministrativa e contabile nelle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con successive modificazioni, concernente le norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”* e, in particolare, gli articoli 2, 19, 20 e 21;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 28 agosto 2018, n. 129, recante "Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" e, in particolare, il Titolo VI che ne disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- VISTO il Decreto Interministeriale 10 agosto 2023, n. 166 che dispone la rideterminazione del compenso spettante ai revisori dei conti per l'attività di controllo effettuata presso le scuole in applicazione dell'art.1, comma 562 della legge n. 197/2022.
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per 'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" che, all'articolo 1, comma 859, primo periodo prevede che *"Al fine di potenziare l'attività di controllo amministrativo-contabile da parte dei revisori dei conti e perseguire la migliore allocazione delle risorse disponibili presso le istituzioni scolastiche, i revisori dei conti svolgono ulteriori verifiche sulla base delle indicazioni predisposte dal Ministero dell'istruzione e del merito, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze."*
- VISTA la Direttiva n. 102 del 30 dicembre 2010 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per disciplinare l'istruttoria del procedimento di nomina e revoca dei revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche statali e di indirizzo dell'attività degli stessi;
- VISTA la riorganizzazione degli Ambiti territoriali scolastici relativi alle attività di revisione disposta dagli Uffici scolastici regionali a seguito dei piani di dimensionamento adottati dalle Regioni ai sensi del citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
- VISTA la nota prot. n. 21611 del 04.06.2025 dell'ex Ufficio 7 della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie con la quale si comunica la *prorogatio ex lege* degli incarichi di Revisori dei Conti presso le istituzioni scolastiche con scadenza il 30 giugno 2025, nelle more dell'adozione del presente decreto ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444 che dispone che *"Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo"*;
- CONSIDERATO che il comma 616-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, dispone che, relativamente al programma operativo nazionale *"Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"* riferito al periodo di programmazione 2014/2020, può condurre le verifiche di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, avvalendosi dei revisori dei conti di cui al comma 616 del presente articolo, rispettando il principio della separazione delle funzioni previsto dalla normativa dell'Unione Europea che disciplina l'intervento dei fondi strutturali;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

RITENUTO necessario dover procedere alla nomina dei revisori dei conti in rappresentanza del Ministero dell'istruzione e del Merito ai sensi dell'articolo 1, comma 617, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il triennio 2025-2028;

PRESO ATTO degli esiti delle verifiche endoprocedimentali effettuate dalla Direzione Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche, comunicati con nota prot. DGFIESD 4153 del 17 luglio 2025, anche alla luce delle indicazioni fornite alla suddetta Direzione Generale da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con nota prot. DPPR 5091 del 4 luglio 2025, in relazione ai controlli volti ad accertare la sussistenza delle condizioni per il conferimento degli incarichi revisorili, da svolgersi anche nel periodo di vigenza degli incarichi stessi;

PRESO ATTO che la Direzione Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche ha attestato l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dei soggetti proposti per il conferimento dell'incarico revisorile e che il Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con nota prot. DPPR 5581 del 21 luglio 2025, ha attestato il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il conferimento degli incarichi in questione e la corretta applicazione della misura della rotazione degli incarichi stessi;

DECRETA

Articolo 1

(Conferimento incarichi di revisore dei conti)

A decorrere dalla data del presente decreto è conferito, per il triennio 2025-2028, l'incarico di revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'istruzione e del Merito presso le istituzioni scolastiche che compongono l'Ambito Territoriale Scolastico revisorile, come indicato nell'*Allegato A*, che è parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Composizione degli ambiti territoriali di revisione)

Gli incarichi di revisione dei conti, conferiti ai sensi della Direttiva n. 102 del 30 dicembre 2010, sono espletati presso gli ambiti territoriali di revisione indicati nell'*Allegato B*, parte integrante del presente decreto.

A seguito del dimensionamento della rete scolastica, la composizione degli ambiti territoriali di revisione può subire modifiche comportando anche la soppressione dell'ambito stesso.

Articolo 3

(Compensi e rimborsi)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

L'istituzione scolastica capofila, indicata nell'Allegato B, provvede alla corresponsione del compenso e dei rimborsi delle spese previsti per lo svolgimento dell'incarico di revisore dei conti, secondo le norme in vigore.

Articolo 4

(Disposizioni conclusive e pubblicità dell'atto)

Il presente decreto, unitamente all'Allegato A e all'Allegato B, è pubblicato, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara